

L'Amministrazione Comunale di Capraia e Limite è risultata assegnataria nei mesi scorsi dei fondi statali del "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni" approvato dal governo Gentiloni e ha decretato le modalità per la ripartizione delle risorse. E' stato deciso di utilizzare i 26.293,06 euro ricevuti in una duplice modalità. 22.593,06 euro sono stati destinati all'abbattimento delle rette del nido d'infanzia comunale "Coccolalla" di via del Praticcio, a Limite sull'Arno, in forma di rimborso, attraverso una riduzione percentuale del costo realmente sostenuto dai frequentanti per il periodo gennaio - luglio 2018 e il periodo settembre - dicembre 2018.

I restanti 3.700 euro, invece, come prescritto dalla normativa, sostengono l'offerta dei servizi della scuola dell'infanzia paritaria "San Francesco" di Limite sull'Arno.

In questi giorni, gli uffici hanno provveduto all'assegnazione e liquidazione del rimborso alle famiglie calcolato sulla base della frequenza effettiva nel periodo gennaio-luglio 2018 ( a.e. 2017/2018) , per un totale di 14.015,02 euro. L'entità del rimborso, partendo dal 15% della tariffa fissa mensile, è stata determinata anche a seconda della tipologia di frequenza (fascia oraria) e della distribuzione per fasce ISEE.

Nel caso in cui i bambini abbiano interrotto la frequenza prima del mese di luglio 2018, il rimborso è stato automaticamente calibrato sull'effettiva presenza.

Più avanti, per la seconda fase relativa al lasso di tempo settembre-dicembre 2018, sulla base delle effettive iscrizioni e della reale frequenza, del collocamento degli iscritti nelle varie fasce ISEE e della tipologia di fascia oraria, verrà stabilita la percentuale di abbattimento, nei limiti della somma indicata; il rimborso verrà assegnato - in un'unica soluzione entro il mese di marzo 2019 - alle famiglie dei bambini frequentanti l'anno educativo 2018/2019 (mesi da settembre a dicembre 2018) in regola con i pagamenti.

"Sono risorse importanti a sostegno delle famiglie con figli. Quando si parla di aiutare e supportare i genitori a conciliare lavoro e figli, credo che si intenda anche una misura del genere, in questo caso possibile grazie a maggiori trasferimenti e investimenti da parte dei governi Renzi e Gentiloni con il Piano educazione e istruzione 0-6 anni inserito nella legge "Buona scuola", commenta il sindaco Alessandro Giunti.